

«E' possibile non ricevere più questi questionari? Non voglio mentire (ed infatti non lo faccio) ma molte domande le trovo «invadenti». E poi faccio fatica a trovare tempo e voglia, scusate l'arroganza.»

«Mi piacerebbe ricevere dalle risposte interessanti altrui. Le domande poste sono comunque molto interessanti e appunto per questo mi piacerebbe sapere come sono le idee altrui. Grazie»

«spero che le risposte siano molto riservate, io mi fido.»

COSA SUCCEDE DOPO LA SCUOLA MEDIA?

Questa domanda vi è già stata posta due volte: la prima nella primavera/estate del 2001 (cioè un anno dopo la fine della scolarità obbligatoria) e la seconda nella primavera/estate del 2002.

SITUAZIONE NEL 2001

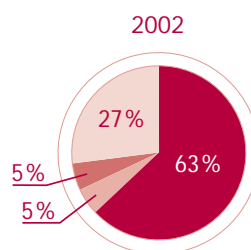
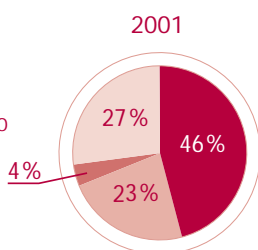
Le nostre analisi mostrano che la maggioranza dei giovani in Svizzera intraprende una formazione al termine della scolarità obbligatoria. Nel 2001 quasi la metà (46%) seguiva una formazione professionale (formazione empirica, apprendistato, maturità professionale, scuola media di commercio, ecc.). Un quarto (27%) frequentava una scuola di insegnamento generale (liceo o scuola cantonale di commercio, scuola di diploma). Per una parte di voi, la via da percorrere non era ancora definita, infatti il 23% si trovava ancora in una soluzione intermedia (pretirocinio, decimo anno, soggiorno linguistico, ecc.) e il 4% non seguiva nessuna formazione.

SITUAZIONE NEL 2002

L'anno seguente, nella primavera/estate del 2002, quasi i due terzi di voi (63%) seguiva una formazione professionale e il 27% dei giovani interrogati frequentava una scuola di insegnamento generale. Due anni dopo la fine della scolarità obbligatoria il 5% si trovava ancora in una soluzione intermedia e la stessa proporzione di giovani non seguiva nessuna formazione. Un buon numero di chi si trovava in una soluzione intermedia o senza formazione nel 2001 ha cominciato una formazione professionale nel 2002.

SITUAZIONE FORMATIVA

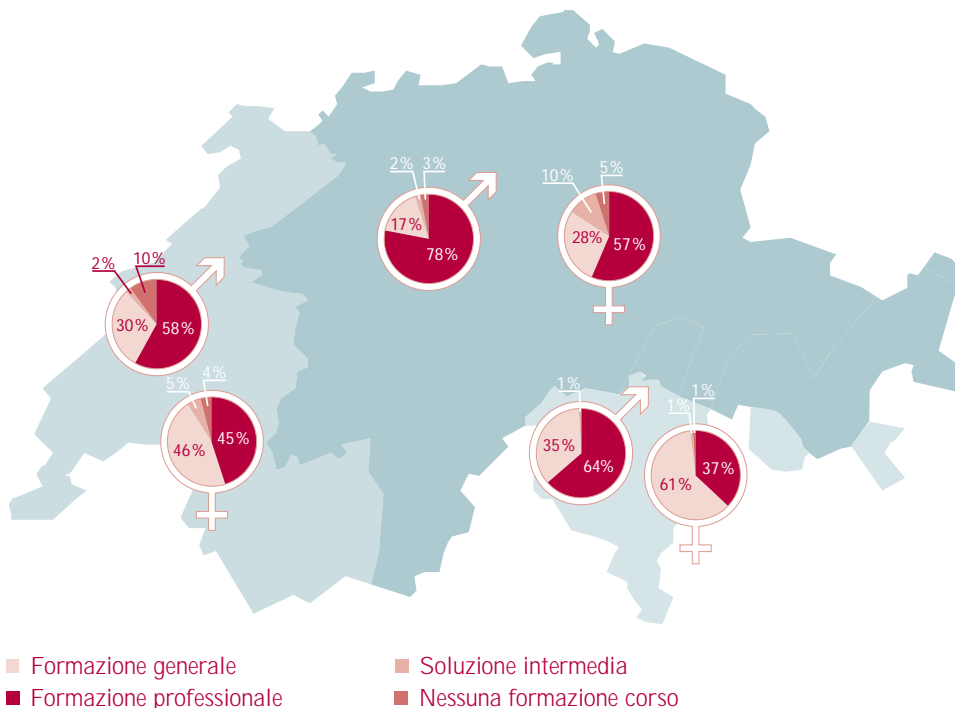
- Formazione generale
- Soluzione intermedia
- Formazione professionale
- Nessuna formazione in corso



DIFFERENZE A DIPENDENZA DEL SESSO E DELLA REGIONE LINGUISTICA

Le ragazze scelgono prevalentemente percorsi di formazione diversi dai ragazzi. Gli uomini intraprendono più facilmente una formazione professionale rispetto alle donne, mentre queste ultime frequentano più spesso una formazione generale (liceo, scuola di commercio, scuola di diploma) o si trovano in soluzioni intermedie. Constatiamo che esistono delle sensibili differenze fra le tre regioni linguistiche: la formazione professionale è molto più seguita in Svizzera tedesca, mentre nella Svizzera italiana e romanda i giovani frequentano maggiormente una formazione generale.

SITUAZIONE NEL 2002, UOMINI E DONNE SECONDO LA REGIONE LINGUISTICA

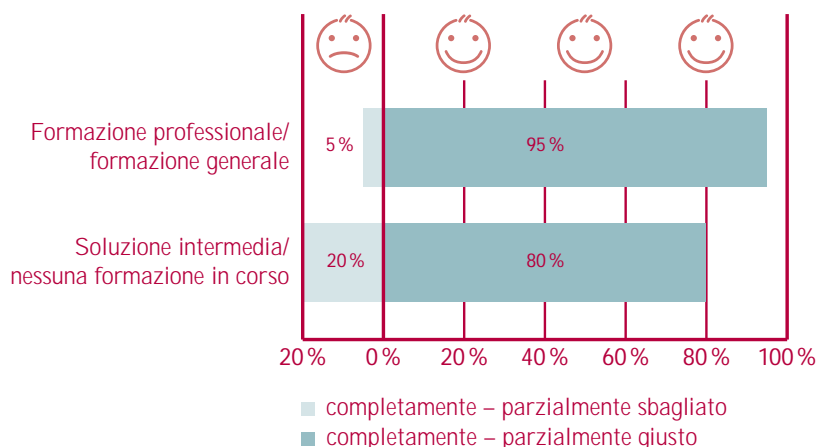


SODDISFATTO DELLA FORMAZIONE? SÌ, MA...

L'anno scorso la maggior parte di voi ha segnalato soddisfazione in rapporto a come si stava svolgendo la sua formazione. I più soddisfatti erano i giovani che seguivano una formazione professionale o generale. Quelli che si trovavano (ancora) in una soluzione intermedia erano invece nettamente meno

soddisfatti e anche la loro visione del futuro era meno ottimista. Si constata un calo globale della soddisfazione tra il primo questionario (2001) ed il secondo (2002). Per altro, chi si sente sostenuto dal proprio ambiente (famiglia, amici, docenti), prospetta un avvenire migliore rispetto ai giovani che si ritrovano soli con i loro problemi a scuola o sul posto di lavoro. Le difficoltà con cui più spesso ci si trova confrontati sono la pressione dei termini da rispettare e il fatto di avere troppo da fare. In caso di problemi sul lavoro o a scuola, ci si appoggia prevalentemente sulla madre, sui compagni di scuola ed i colleghi di lavoro, in misura minore sul padre e ancora meno sul maestro di tirocinio o sul docente di classe.

IL MIO AVVENIRE APPARE PROMETTENTE (2002)

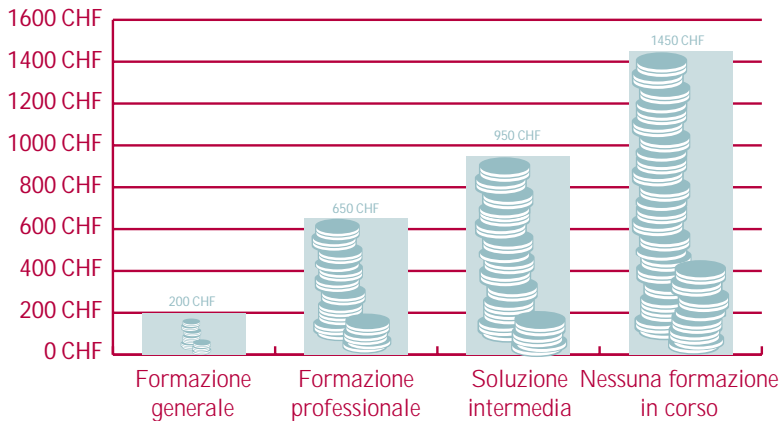


PRIMI PASSI VERSO L'AUTONOMIA

Due anni dopo l'uscita dalla scuola obbligatoria, la maggior parte di voi viveva ancora presso i genitori. Appena il 5% dei giovani interrogati aveva già una propria economia domestica. Nella vostra generazione osserviamo una tendenza che sarebbe

Il fatto di potersi permettere un proprio alloggio dipende anche dalla disponibilità finanziaria. Ci sono enormi differenze a questo proposito: esse dipendono logicamente dalla situazione di formazione. Gli studenti del liceo, della scuola cantonale di commercio o della scuola di diploma «guadagnavano» in media circa 200 franchi al mese. Per i giovani in formazione professionale, la media si situava sui 650 franchi mensili, mentre disponevano di più soldi quelli che lavoravano senza essere in formazione (guadagnando in media 1450 franchi al mese). Possiamo anche dirvi che più il reddito è alto, più la parte che serve a coprire dei costi (p. es. affitto, assicurazioni, ecc.) è alta. Al contrario, gli studenti e le studentesse possono conservare la maggior parte dei soldi per i loro divertimenti. Circa un quarto degli apprendisti e dei giovani che svolgevano un'attività professionale dovevano dare una parte del loro salario in casa. In fin dei conti un giovane studente può disporre liberamente dei suoi 200 franchi mensili rispetto ad un giovane che deve provvedere al proprio sostentamento con 1450 franchi al mese.

SOLDI DISPONIBILI E SITUAZIONE FORMATIVA MEDIA MENSILE, 2002

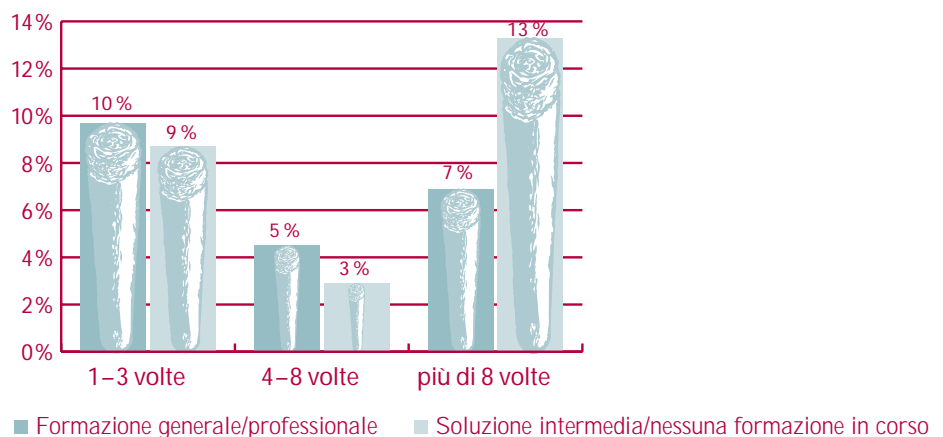


stata impensabile per i vostri genitori alla stessa età: più di un quarto di voi l'anno scorso abitava con il suo amico o amica – però talvolta ancora presso i genitori. Chi seguiva un apprendistato o lavorava senza nessuna formazione viveva spesso solo, rispetto a chi studiava.

QUALE RAPPORTO TRA UNO SPINELLO E LA FORMAZIONE?

Nel nostro questionario la domanda riguardante il consumo di sostanze ha dato luogo a discussioni (perfino a proteste individuali). Ciò che c'interessava sapere era innanzitutto il rapporto che poteva esistere tra la consumazione di alcune sostanze e la situazione di formazione. Constatiamo prima di tutto che il consumo di bevande alcoliche è il più diffuso: solamente un quarto (23%) di voi afferma di non aver bevuto alcool durante il mese precedente. Due terzi (66%) consumano alcolici da una a due volte per settimana e una piccola minoranza (4%) solamente ne fa un uso regolare (almeno ogni due giorni). Al secondo posto tra le sostanze troviamo il fumo (sigarette): circa

QUANTE VOLTE HA CONSUMATO CANNABIS DURANTE LO SCORSO MESE? (2002)



la metà di voi fumava almeno occasionalmente, l'altra metà non fumava del tutto. Il fumo di spinelli è invece meno frequente: 4 giovani su 5 dicono di non aver mai ricorso a questa pratica nel corso del mese precedente; al contrario, il 7% afferma di aver fumato ogni giorno o quasi. Secondo i dati emersi, l'8% di voi avrebbe consumato pillole (ecstasy e simili).

Dai dati in nostro possesso emerge effettivamente un rapporto tra la situazione di formazione e l'uso di sostanze. Per esempio, i giovani apprendisti consumano più alcool rispetto a quelli che seguono altre formazioni. E ancora: i giovani che non sono in formazione o si trovano in una soluzione intermedia sono proporzionalmente più numerosi nel fare uso di spinelli.

E ORA?

Ciò che vi abbiamo presentato non è che una piccola parte di quello che abbiamo trovato. Nel corso di quest'anno avrete ancora notizie di TREE. Dapprima verso fine marzo quando riceverete il nostro terzo questionario. Speriamo vivamente di poter ancora contare sulla vostra collaborazione anche in questa occasione. Subito dopo inaugureremo il sito internet di TREE www.tree-ch.ch, in cui potrete trovare le informazioni sul nostro progetto. Alla fine di quest'anno uscirà la prima pubblicazione su TREE, nella quale

saranno presentati i principali risultati degli ultimi due anni. Vi terremo debitamente informati.

Vorremmo ringraziarvi per la vostra disponibilità nel riempire il questionario. Il vostro contributo è molto importante per il nostro lavoro di ricerca che fornirà dei dati sulla Svizzera attualmente inesistenti. Finora avevamo poche informazioni su ciò che avviene nel passaggio dalla scuola alla vita adulta: grazie alle vostre risposte al questionario disporremo di elementi che ci permetteranno di conoscere meglio le problematiche legate alla formazione e all'inserimento lavorativo dei giovani.

«sono belli i questionari!!!»

«E' stato un sondaggio interessante e spero servirà ad aiutarie i futuri adolescenti.»



L'équipe TREE: Edi Bóni, Barbara E. Stalder, Mario Donati, Myriam Dellenbach, Feliciana Tocchetto, Sandra Hupka, Thomas Meyer, Jacques Amos

«è interessante questo tipo di test, lo trovo molto personale ed è fatto bene: bravi! Solo che è lunghino.»

Questa ricerca è effettuata dai servizi di ricerca in educazione dei cantoni di Berna (BIEV Bildungsplanung Evaluation), di Ginevra (SRED Service de la recherche en éducation) e del Ticino (USR Ufficio studi e ricerche). Il progetto è sostenuto finanziariamente dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (OFFT), dall'Ufficio federale di statistica (OFS) e dal Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica (FNS).